

quale a caratteri d' oro manifesta a tutti i posterì la magnifica liberalità di questo Nobile Cittadino Milanese . Noi non parliamo nè della Sala delle *Pitture*, nè dello studio delle *Medaglie*, nè di molte altre rarità singolari di questa insigne Biblioteca . Chi vuol chiarirsene appieno, può leggere il Libro intitolato *De origine & statu Bibliothecae Ambrosianae*, composto da *Pietro Paolo Bosca*, già Bibliotecario in questo luogo, e dato in luce verso la fine del secolo passato .

Non si dee poi omettere di parlare del *Seminario*, fondato da *San Carlo Borromeo* nell' anno 1570 sul disegno del celebre Architetto ed anche famoso Pittore, *Giuseppe Meda*, Cittadino di *Milano*. L' Edifizio, ch' è di forma quadrata, viene ornato dai quattro lati da portici spaziosi a due ordini, l' uno Dorico è l' altro Ionico, in lunghezza di 9 con ripartite stanze, scuole, sale, dormitorj, aule, refettorio ed ampio giardino. E' situato nella parte opposta del corso. La porta esteriore è tutta di pietra scolpita e fregiata di varj ornamenti e di due statue rappresentanti la Pietà e la Sapienza . Fu questa porta disegnata da *Francesco Richini*, e lavorata da *Giambattista Casella* Scultore, per ordine dell' Arcivescovo *Alfonso Litta* Cardinale di S. Chiesa, il quale aggiunse anche una scala di marmo nella parte Occidentale, e fece ridurre a quell' ampiezza, che ora si ammira, l' aula dell' Accademia .